

fosso, e sterile, cosicchè rari sono gli Alberi, e poca l'Erba. E' pure sprovvisto di acque, e quasi di tutte le cose necessarie per vivere; anzi talmente, che gli accennati Viaggiatori, se avessero voluto o dovuto trattenerli più lungamente, sarebbero stati in pericolo di morire di fame; ovvero, se dopo le molte ricerche non avessero trovata una Fonte di fresche acque, con cui ristorare la sete, e certi Animali Selvatici, li quali uccisi servirono a cacciare la fame. Il Signor *Tournesfort*, che visitò questi luoghi dopo il Signor *Vheeler* dice, che tali scarsezze non provengono già dalla mala qualità del Terreno, ma dal difetto degli Agricoltori, e di coloro, che dovrebbero procurare di migliorarlo; che per altro assicura d'aver ritrovato un Lago assai grande, ed alcune Fonti, una delle quali giudicò essere l'*Inopo*, che nel più profondo suo letto aveva ventiquattro piedi di altezza di acqua in tempo d'Estate.

Quella parte dell'Isola, ch'è separata da *Delo* piccolo per mezzo d'un Canale navigabile, largo cinquecento passi in circa, è chiamata *Rhenia*, ed ha diciotto leghe Inglesi o in circa di giro. Qui le Montagne non sono troppo alte, con buoni pascoli; e le Pianure produrrebbono in abbondanza ogni sorta di Grano, e copiosi, ed eccellenti Vini se fossero coltivate dovutamente, e se fosse abitata. Ma, essendo affatto nuda di Abitatori, da altra gente non è frequentata se non da pochi Pastori, che vengono da *Mikone* per pascervi le loro Greggie, che consistono in Cavalli, Bovi, Montoni, e Capre. Il soggiorno di queste povere  
Gen-